

**DONAZIONE** All'Istituto di Storia Contemporanea preziose foto sul raid aereo in Brasile, giornali e nuovi documenti

# Balbo inedito 'trasvola' a Ferrara

**Dalla famiglia del 'maresciallo dell'aria' inviati altri dieci faldoni con materiali di estremo interesse per i ricercatori storici**

Luigi Pansini

**SONO GIUNTI** appena domenica in una decina di scatoloni, e già a prima vista il rilievo storico pare notevole. Sono i documenti che formano una nuova parte della donazione 'Famiglia Balbo', fatta dagli eredi del gerarca fascista al Comune di Ferrara tramite l'Istituto di Storia Contemporanea. L'operazione, avviata nel 2016 dal figlio Paolo, e proseguita nel giugno scorso, dopo la sua scomparsa, dalla moglie, prosegue dunque con l'arrivo di ulteriori materiali fra le mani della presidente dell'Istituto Anna Quarzi. Si tratta innanzitutto dei numeri mancanti del quotidiano ferrarese fon-

dato da Italo Balbo, il Corriere Padano – in specie le edizioni del lunedì –, la cui collezione (dal 1925 al 1945) è ora per intero consultabile fra le mura del chiostro di vicolo Santo Spirito.

**MA L'APPORTO** più impressionante è dato da una mole di fotografie inedite di grande fattura – diverse sono opera Alinari –, rilegate in possenti album che celebrano alcuni momenti tipici della carriera di Balbo: la crociera aerea transatlantica Italia-Brasile, effettuata dalle squadre di idrovoltanti tra il 17 dicembre 1930 e il 15 gennaio 1931, e precedente al più esaltato volo Nord-Atlantico del 1933; le immagini della prima migrazione di massa per la colonizzazione della Libia (28 ottobre-9 novembre 1938), di cui Balbo era governatore dal 1934, nonché quelle della visita del principe ereditario Umberto con Maria José nel 1935. A questi reperti si aggiungono testi sull'architettura africana, e rare carte geografiche e di guerra, anche riservate, sempre relative al periodo africano. Al di

**LIBRERIA IBS**

## Gli «Inganni» di Stabellini

**OGGI** alle 18 alla libreria Ibs (piazza Trento e Trieste), Enrico Stabellini presenta «Inganni del cuore», pubblicato da Este Edition. Dialoga con l'autore Riccardo Roversi. L'arrivo improvviso di Denise nella casa di Amedeo provoca profondi cambiamenti nella vita di entrambi i personaggi. Dal loro incontro, apparentemente casuale, evolve nel tempo un rapporto profondo, tuttavia continuamente minacciato da un segreto che ciascuno porta con sé. Stabellini ha pubblicato due romanzi: 'Tra le pieghe della vita' (2001) e 'L'ultima estate'.

l'arrivo di una ricognizione superficiale, spetterà ai ricercatori e ai volontari dell'Istituto fare ordine e approfondire lo studio.

**È INTANTO** possibile un bilancio iniziale di quanto analizzato negli ultimi mesi, sulla base del fondo già depositato: «Abbiamo cercato di capire la formazione intellettuale di Balbo; era un appassionato di letteratura francese – spiega la professoressa Quarzi –. Il fatto che più mi intriga sono i moltissimi giornali antifascisti pubblicati in Francia negli anni '30 che Balbo si faceva mandare e studiava e sottolineava con note. Ci sono poi immagini di famiglia e private, e libri con dediche autografe, ad esempio di D'Annunzio e Marinetti. A marzo, insieme all'Università, faremo un seminario per raccontare degli aspetti della sua complessa figura, ed entro l'anno arriveranno in copia dall'archivio centrale di Stato le carte di Balbo ministro dell'Aeronautica riguardanti Ferrara. Restano da studiare tutte le 'carte grigie', cioè lettere e scritti adesso raccolti in faldoni».



L'iniziativa vedrà coinvolte le classi 2ª C e 2ª D del liceo

**LA RICERCA**

## Il quartiere Giardino, prototipo di antropologia culturale

**GENTIFICAZIONE**, riqualificazione urbana, partecipazione e marginalizzazione: cosa sta accadendo al quartiere Giardino e più in generale a Ferrara? Oggi dalle 12.10 il docente di Antropologia Culturale e Comunicazione e coordinatore del Laboratorio di Studi Urbani Giuseppe Scandurra indagherà questi fenomeni insieme agli studenti delle classi 2C e 2D del Liceo Carducci. Gli allievi saranno coinvolti in un dibattito sui processi di trasformazione delle città, attraverso gli strumenti messi a disposizione da discipline quali le scienze sociali ed in particolare modo l'antropologia culturale. L'iniziativa è promossa nell'ambito de «Il Giardino del mondo», progetto vincitore del concorso «Io amo i beni culturali 2018». Il Laboratorio di Studi Urbani, attivo dal 2012, è un centro specializzato del Dipartimento di Studi Umanistici dell'Università di Ferrara, diretto da Alfredo Alietti e Giuseppe Scandurra, che ha come finalità quella di produrre analisi scientifiche nell'ambito degli studi urbani contemporanei e diffondere i risultati di queste ricerche attraverso seminari e convegni rivolti a studenti, ricercatori, attori della società civile (terzo settore, sindacati, associazioni, cittadini) e amministratori pubblici.



A sinistra Anna Quarzi, presidente dell'Istituto di Storia Contemporanea, con un raro libro che porta la dedica di Filippo Tommaso Marinetti; a destra due ricercatori con uno dei volumi che raccolgono le foto donate dall'archivio di Paolo Balbo (foto Businesspress)

**SCIENZA** Domani alle 21 al Museo di Storia Naturale inizia il nuovo ciclo di incontri dedicati all'infinitesimamente piccolo e ai processi evolutivi

## Darwin Day, sguardi nel 'nanomondo'

**UNO SGUARDO** profondo al mondo infinitesimamente piccolo. Tornerà al Museo di storia naturale, il ciclo d'incontri 'Darwin day - Nanomondo. L'evoluzione fino alla -9'. Si comincia domani alle 21: Giorgio Lulli (Istituto per la microelettronica e i microsistemi) tratterà 'Dalla luce agli elettroni: l'evoluzione della fisica verso il micro-mondo quantistico'. «Prendendo spunto dalla mostra che si conclu-

derà a giugno – sottolinea Stefano Mazzotti, direttore del Museo – abbiamo organizzato incontri gratuiti per raccontare i processi evolutivi con l'uso della microscopia». Il 21 febbraio Vincenzo Palermo, dell'Istituto per la sintesi organica e la fotoreattività, si occuperà di 'Piccoli atomi, grandi rivoluzioni. L'influenza dei materiali sulla storia, dalla selce al grafene'. Il 28 febbraio 'Nano sulle spalle dei gigan-

ti: a cosa serve ciò che non vediamo nelle piante?', a cura di Renato Bruni dell'Università di Parma. «La collaborazione fra Museo e Università – evidenzia Giorgio Bertorelle, docente di Scienze della vita e biotecnologie – dà vita ogni anno a mostre e seminari. Gli appuntamenti di questa edizione sono allargati rispetto all'ambito strettamente biologico». Il 7 marzo Roberto Guidetti, dell'Universi-



Da sin. Mazzotti e Bertorelle

tà di Modena e Reggio Emilia, analizzerà l'argomento 'I tardigradi: gli animali più resistenti della Terra'. Il 14 marzo Donato Grasso, docente dell'ateneo parmense, si soffermerà su 'Il formicaio intelligente. Come vivono e che cosa possono insegnarci i più sociali tra gli insetti'. Il 21 marzo, a concludere la rassegna saranno Alessandro Minelli e Giuseppe Fusco dell'Università di Padova, alle prese con 'Problemi di scala. La riproduzione in animali e piante miniaturizzati'.

Giuseppe Malaspina